

PAGINE FRIULANE

PERIODICO MENSILE

Tra Libri e Giornali.

ZANUTTO SAC. DON LUIGI. — Il Cardinale Pileo di Prata e la sua prima legazione in Germania (1378-1382). — (Studio storico compilato col soccorso dell'Archivio segreto vaticano e di altri Archivi). — Udine: Tip. Domenico del Bianco, 1901.

In veste elegante ci si presenta questo studio, del quale, per cortesia del ch.^{mo} Aut. la cont. Giuseppina di Porcia Policreti ha fatto omaggio al fratello co. Eugenio nel giorno in cui divenne sposo alla cont.^{na} Silvia di Porcia e Brugnera. Nella sua brevità tale studio rivela erudizione bibliografica, novità di ricerca e critica sana, riesce perciò ottimo contributo agli studi storici. Lo dice ridossazione di un fatto su cui poco o nulla si è qui fu detto. Viene, in buon punto il soccorso delle fonti vaticane e quello degli Archivi di Venezia, di Cividale, di Udine e di altrove. Tale studio deve destare l'interesse di quanti coltivano la storia medioevale: nulla è omissso per renderne il racconto attraente.

In giorni fortunatissimi per la Cristianità, quando alla elezione in Roma di Urbano VI ed ai suoi primi atti di governo succedette in Fondi la proclamazione dell'antipapa Roberto di Ginevra, donde i noti cinquant'anni di scisma, in quei giorni Pileo di Prata, già arcivescovo di Ravenna, sperimentato in servizi diplomatici, fu assunto dal papa legittimo, all'onore della porpora (18 sett. 1378). Nel dicembre seguente lasciava Roma destinato nunzio al re Venceslao, allora succeduto in Germania al padre Carlo IV. Alla dieta di Francoforte sostenne efficacemente contro l'Arcivescovo di Parigi la legittimità di Urbano, vieppiù a lui stringendo il re di Germania. Ne seguirono vantaggiosi alla parte di Urbano un'intesa tra Venceslao ed il consanguineo Lodovico d'Ungheria, ed il matrimonio di Anna di Lussemburgo, sorella del Re romano, con Riccardo II d'Inghilterra, dilatandosi assai nel settentrione quell'attaccamento all'obbedienza di Roma che durò tutto il tempo dello scisma. Non riuscì invece al Nunzio di condurre a fine le pratiche per l'incoronazione in Roma di Venceslao.

Il rav. Zanutto spezza per una lancia in favore di Pileo di Prata, aconsalato di avere nelle sue spedizioni atteso troppo ad arricchire. Di questa faccenda avevano già fatto giustizia il *Liruti* e l'*Orologio*. Fu bene tuttavia, notando anche servirsi di taluni documenti ignoti sugli interessi economici del Da Prata, rammentare che l'istituzione del Collegio Pratense di Padova è buon testimonio dell'uso che delle ricchezze aveva in animo di fare e che fece veramente l'illustre friulano.

Mi congratulo con lo scrittore per il suo interessante lavoro ed auguro che lunga lena lo assista onde possa attendere dell'altro a simili proficui studi.

Venezia.

GIUS. DALLA SANTA.

Latini e slavi nel Friuli e nell'Istria. — *Pensieri di un anonimo.* — Gorizia, Paternoli.

Opuscolo che meriterebbe diffusione grandissima, fra latini e fra slavi, cioè tra friulani e oragnolani, dei quali specialmente si occupa. Noi siamo tentati di riprodurre alcune pagine di esso libriccino, e probabilmente lo faremo in uno dei prossimi numeri. Notiamo frattanto che si prende le mosse da un altro libretto, una raccolta di orazioni e salmi tradotta in dialetto goriziano-friulano (fatta per ordine di monsignor Josef Walland, di nazionalità cattolica) vescovo di Gorizia, e per uso del *popol friulan* della sua diocesi, libretto stampato in Udine, nel 1820, nella stamperia Vendrame.

Pievani di Ampezzo, del Cadore, friulani.

Dell'*Archivio Storico Cadorino* è uscita teste la puntata di novembre. In essa, continuandosi la Storia medioevale del Cadore, quando era sotto il *Domnio dei Patriarchi d'Aquileia*, si parla a lungo del Patriarca Lodovico della Torre (1359-65), il quarto ed ultimo di sua famiglia, che sedesse sulla cattedra dei SS. Ermagora e Fortunato, il quale ebbe un governo ben tribolato.

C'è poi, nello stesso numero, una Serie dei Pievani di Ampezzo del Cadore, dalla quale rileviamo i seguenti nomi di Trulani.

1382. Giovanni di Carnia (?).

1475-1480. Francesco d'Aviano. Era dottore in ambe le leggi e fabbricò in Ampezzo la Chiesa della B. V. della Difesa.

1490. Pietro d'Aviano.

1523-1560. Giorgio d'Aviano. Fu anche vice-arcidiacono.

1572-1622. Pietro d'Aviano. Eresse canonicamente la confraternita del Rosario.

1864-1874. Giovanni Maria Barbaris d'Ampezzo, non friulano quindi, ma fu ordinato sacerdote a Udine, e dopo essere stato cooperatore a Pieve e parroco a Lorenzago, fu professore nel Seminario di Udine, andò quindi parroco a Sappada, e di là, passò canonico alla collegiata di Cividale, donde finalmente parroco ad Ampezzo sua patria dove morì il 29 novembre 1874. Era dottore in teologia.

Dei parroci di Ampezzo, il direttore dell'archivio possiede tre serie, le quali discordano alquanto fra loro. Per ciò che interessa il Friuli, notiamo che la serie di D. Pietro Da Ronco, pone un Candido di Casanova, morto canonico del Capitolo di S. Pietro di Zuglio il 9 marzo 1356, « già pievano di Ampezzo del Cadore », dice un documento esistente nell'archivio parrocchiale di Zuglio, secondo cui il Candido era figlio di Nicolussio da Casanova (frazione di Tolmezzo). Probabilmente fu parroco di Ampezzo dopo il 1328 e prima del 1348.

Antonio - 1381 - era, oltre che parroco di Ampezzo, canonico di S. Pietro di Zuglio. Nel detto anno permulò il pievanato di Ampezzo e il canonicato di San Pietro col pievanato di Socchieve.

Giovanni quondam Cimasio di Luicis (Carnia) fu pievano di Ampezzo dopo essere stato pievano di Socchieve, e pare che sostituisse l'Antonio sopra ricordato.

Candido di Nazzario (Canna) Alva, che in un tempo canonico di S. Pietro in Carità, è il 15. gennaio di detto anno 1707 Giovanni Antonio di Prato di Venezia lo nominò suo vicereposo.

Il sacerdote Da Ronca è un appassionato scrittore di storia locale, e poiché il Card. Colvè parroco di Eufrazio ha fatto tutti i contatti, solerti, possiamo subito orarlo fra gli illustratori della storia di Mesidasa paceana.

Letteratura e Antichità. Abbiamo dinanzi ad alcuni numeri di due simpatiche pubblicazioni: *Alto Gole* e *De Alto*, numeri che per così dire si completano a vicenda, perché l'uno e l'altro parlano a lungo di montagna nostra, temine o discostando come pur sempre ce dicono di menti che noi non siamo ad ammirare, perché in fatti non possiamo vederli entrati dalla finestra dell'oculoramingante, direbbe un secentista, ad occupare un capriccio del nostro cuore o della nostra memoria.

Cominciamo entrambi col narrare de l'inaugurazione del Rivozero Giovanni Marchetti sul Cochans a Canna il 21 Settembre. — e l'Alto ce ne dà anche una bella veduta in loto nazione dello scandinamento Calzolari e Fernando di Milano, e l'Alto riproduce dal nostro periodico i tre Sonetti *De monti nostri* dell'egregio nostro collaboratore, maestro Frule, e su monti con noi confinanti si aggirano gli scrittori delle *Gulie*, quando narrano di loro ascese al Manhart battendo la via del Predil e alla Cima di Sasso Nero che s'erge a sinistra di monte Canale per chi guarda da Canna, e con affetto questi scrittori medesime ricordano un nostro concittadino — il nob. dott. Cesare Mantica tanto sul fiore dell'età del quale erano alcuni lavori — bella testimonianza di sua forza virile e belle promesse di sprezzanti intellettuali sulle sante sue al *Monte Bianco e Rosa* sulla discesa *da Innsbruck a St. Moritz nell'Engadina* sul suo zino *Nelle Prateri Alpi* ecc. ecc. mentre gli scrittori dell'Alto pur con affetto ricordano un benemerito dell'alpi sino trestino, il Giovanni Ghisetti, ed illustrano la topografia della giogaia del Cochans e ricordano le salite di monti nostri od a noi vicini compiute da suoi delle Gulie o da stranieri.

Ogni qualvolta si pubblicano i fascicoli delle due società, chi è con l'età dug l'occhio nostro accorre ad essi e la mente vi si ferma dilettandosene.

Pubblicazioni per nozze

Co. Guido De Puppi - Contessina Marie Freschi

Aforismi di Carlo Mianello. Bressano, tipolitografia Roberti, a cura di P. M.

Documento che riguarda ad un particolare dell'assedio di Cividale al tempo della guerra di Massimiliano imperatore ed i Vanni in Friuli 1510. Udine Del Bianco, a cura del co. Luigi Francipane.

Documento del 1380, 24 dicembre in Cividale. Il nob. Giovanni quondam Varniero di Cocagna paga al signor Nicolo quondam Jacopo de Puppi 100 marche di soldi dovutegli quale dote della ad un moglie Maddalena quondam Adalberto di Cocagna, a cura di Augusto Nusi, Udine, Il Passero.

Documento 30 gennaio 1250, in Cividale. Convenzione fra Giovanni di Cocagna, podestà di Cividale ed il Capitolo della stessa città per il contributo richiesto al Capitolo per il fatto delle mura e fortificazioni cittadine.

Il marzo 1586. Relazione di Antonio Puppi al Consiglio di Cividale delle protache fatte in favore

della strada del Putzer, presso il Senato Veneto, pubblicato a cura del signor cav. H. Mozante, Ant. Mesaglio, Felice Moro, cav. avv. Ant. de Polis, conte de Paganis, P. S. Lechi, nob. Camillo di Brazzani, nob. Fr. Accordini, Luigi Dorsini, nob. V. Nusi, Franco Piccoli, Ettore de Tamosini, Cividale, Felvia.

Conte Eugenio dei Principi di Porcia e Brugnera - Contessina Silvia di Porcia e Brugnera

Storia di Porcia alla Battaglia di Lepanto. Lettera finale da copie in archivio del nob. Giuseppe di Porcia, e illustrata dal nob. dott. Enrico del Porcia, pubblicata a cura dei nob. fratelli Carlo ed Enrico del Porcia Udine, Del Bianco.

Il Cardinale Pico di Prato e la sua prima legazione in Germania. Studio storico compilato dal sacerdote Luigi Zanotto, col soccorso dell'archivio segreto vaticano e di altri archivi. Pubblicato a cura della contessa Giuseppina di Porcia Polcevic, sorella dello sposo Udine, Del Bianco. Vedi articolo bibliografico in prima pagina. Sappiamo che l'egregio autore tiene alcune copie del suo studio al quale occorrono compresi cinque documenti, una cinquantina di altre pagine in sedicesimo.

Dissertazione del K. Fabrizio (Daniele) Azzo Re scotte sulle feudi giurisdizionali della Patria — preceduta da breve illustrazione del dott. P. S. Lechi e lavoro che gli studiosi nelle cui mani potrà avvenire all'edizione, e naturalmente di pochi esemplari saluteranno con viva piacere, perché di notevole importanza per gli studi araldici e storici relativi al feudo Udine, Del Bianco.

Interessante è pure un *Memoriale dell'Arma di Porcia in Vari Luochi esistenti in Patria*, risalente alla metà circa del secolo decimosettimo, e ora dedicato in elegante edizione illustrata tipolitografica Gatti di Pordenone, dal co. Grazia d'Arcano, allo sposo co. Eugenio di Porcia-Brugnera. Quantunque il documento non contenga che un'arida descrizione di stemmi quasi sempre uguali — nota il co. Grazia d'Arcano in alcune diligenti sue note illustrative — come ebbe un certo interesse, oltre che dal lato araldico, anche dal lato storico locale, per il cenno in esso fatto di parecchie costruzioni che, o non esistono più o solo in parte, o esistono completamente tramutate, e leggendolo, si è tratti colla mente a rappresentarsi la condizione edilizia della terra di Porcia casi con era due secoli e mezzo fa. Ci piace anche riportare dalle note medesime, la tradizione di un motto tedesco usato dalla illustre famiglia dei principi di Porcia: «E nobile ed assolutamente di sangue di vino colui che potendo nuocere al suo nemico, gli fa invece del bene o molto che dovrebbe, massime in tempi nostri, essere la di vista fedelmente osservata da quanti, per nascita o per fortuna o per ingegno, stanno in alto nella considerazione dei concittadini».

Di interesse notevole la pubblicazione degli *Statuti Brunariaci* 1334, risalenti da copia membranacea del 1500 circa con aggiunte del secolo XV esistenti presso il conte Giuseppe di Porcia e Brugnera e collazionata con un'altra copia del secolo XVII probabilmente derivante da altro codice esistente negli Archivi dei conti di Porcia del quale si segnalano in calce le varianti. — Anche questi *statuti* furono illustrati con molta dottrina dal nostro bibliotecario dott. Pio Saverio Lechi, il quale rapidamente al

tenere le origini della nobil famiglia di Orta, che alcuni sostengono fossero in origine, con i signori da Camino, i possessori suoi e insieme del feudo di Brignone, comprendente le seguenti ville: Allano, Brignone, Candignano, S. Caniano, Tranciano, Garbano, Maron, Restrozza e Rovereto. E fu per questi possedimenti che gli statuti ora in discorso furono pubblicati, di cui nota l'illustratore punti salienti, e ne fa risalire le peculiarità in confronto di altri della Patria ed alcune somiglianze fra essi e gli statuti di Sacile e di Polcenigo, come se come territorio al possesso dei signori di Porcia, «cio che può indicare probabilmente una parentela comune diversa da quella degli altri statuti friulani».

Ne per queste fastose nozze mancò la nota letteraria: ed alle pubblicazioni storiche delle quali occupammo rapidamente, e che vengono proprio ad accrescere il patrimonio delle nostre cognizioni sul passato remoto della Piccola Patria, si aggiunsero versi graziosi in onore del signor Giulio Gottardi di Treviso, amico dello sposo, e versi affettuosi e lettere di augurio delle nobil famiglie di amiche e compagne della sposa: Rosina Allorchelli, Bio Monassuto, Arnella Poyer.

Elenco di pubblicazioni recenti

di autori friulani e che interessano il Friuli

BRASOTTI R. — *La base economica delle conquiste geografiche*. — Tarcento, 1901.

MARINELLI PROF. ORTINO — *Le osservazioni morfologiche sulle alte Alpi*. — Udine, 1901.

SEPPENHOFER CARLO — *Lettere inedite del co. Attems al P. De Rabusca al co. D. Florio*. — Gorizia, 1901.

SEBENE PROF. A. — *L'acheometria col Teodolite*. — Torino, 1901.

DELL. G. B. ROMANO — *Il cavalletto friulano*. — Udine, Bardasari.

DELL. GIUSEPPE MURARO — *Una voce per la proplessa cura cura del marbo petraeo*. — Udine, Cooperativa.

ACCADÉMIA DI UDINE — *Atti*. — Anno 1900-1901.

Contengono: *Promozioni temporanee e le elezioni amministrative in Friuli*; notevole studio del dottor G. B. Ronchi.

Giornata Margherita geografica commemorazione letta dal prof. dott. Francesco Missoni.

L'opera di Francesco Joppi, lettura del dott. P. S. Reich.

Sull'andamento della beneficenza, lettura del dott. Oscar Buzzatto.

Nata intorno alla nuova specie di cinetta scoperta nella Provincia del Friuli, lettura del socio Graziano Vallan.

Dott. Arturo Costo — *Il Cardinale Gaetano e la Riforma*. Grosso volume di oltre 500 pagine in-4°.

Cividale, Fulyio.

Nazzarino PROF. PIETROTTI — *R. Osservatorio meteorologico di Udine con annessa rete termico-adiabatica. Riassunto delle osservazioni eseguite nell'anno 1900*.

Udine, Seib.

Decreto di emanazione, cenno storico e statuto della Contrattoria del SS. Rosario eretta nella Pieve di Tarcento. — Udine, Battolatto.

Giuseppe ILLIACI — *S. Paolo il Apostolo*, lettura tenuta nell'aula capitolare di Cividale del Friuli.

Cividale, Strazzonari.

Non. E. DE LUCA — *Ramogna Baretta, con di Caccagna*.

**PER UN RICORDO
del Centenario monumentale di Udine
A TUE ILLUSTRI FRIULANI**

Summa precedente di	50
Scelta n. 280. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
dott. Zorzell, Giuseppe	50
don. Furlan della Scola	50
d. Eugenio Tappan	50
Pizzi, Pietro	50
Zaniers, Matteo	50
Scelta n. 281. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
Vanelli, Giacomo	50
Ribzeni, fratelli	50
G. B. Lei	50
Romolo, Lewis	50
Custavo, Taccato	50
Vanelli, Andrea	50
Martuzzi	50
Pirelli, Sferdinto	50
Ing. Quirica, Scalla	50
Ing. Ballo	50
Vanni, Luigi, questi non sono	50
Arrossi, fratelli	50
Costa, Carlo	50
Ing. Nicola, Fedele	50
Verzegnassi, Luigi	50
Orlando, Giuseppe	50
Emilio, Fontana	50
Enrico, Buri	50
Bianchi, Vittorio	50
Ascanio, Fani	50
Sebastiano, Fruchet	50
Scelta n. 282. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
Carlo, Lonzer	50
Antonini, Francesco	50
G. Biasoli	50
F. Missio	50
Scelta n. 283. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
G. A. Fabris	50
Cella, Antonio	50
Bonaccioni, Marcello	50
Angelo, Cavallante	50
G. Fabris	50
Scelta n. 284. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
Bacchio, Giuseppe	50
Giordani, Giordano	50
Gregorio, Valle	50
Ing. Daniele, Aquini	50
Scelta n. 285. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
Ing. Silvio, Madi	50
Scelta n. 286. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
Dott. Vittorio e Giulia, Sersavalle	50
Barone R. Gump	50
Ing. S. Sagio	50
Comm. Vittorio, Salemi	50
Ing. Augusto, Badinello	50
Scelta n. 287. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
Dott. Gortani, Giovanni	50
Martillero, Paolo	50
Ing. Pietro e Pietro	50
Giuseppe, Gortani	50
Scelta n. 288. <i>Lettere inedite del co. Attems</i>	50
Vittoria, Facelli	50
Giuseppe, Puelli	50
Adolfo, Gozzadini	50
Sprinaglio, Casaria	50
Federico, Amadio	50
Alberto, Cingolani	50
Alvaro	50
Casare, dante, Gualdi	50
E. Baccolassi	50
Dott. Ottaviano, Gortani	50

Riparto L. 504,50

Scheda n. 132 Torosari Domenico, Trivignano

Torosari Domenico	2	—
op. Giovanni di Maniago	5	—
Colavini Luigi	1	—
Torosari Emanuele	1	—
Fiori Luigi	1	—

Scheda n. 137 dott. Alessio Domenico, Medea

dott. Domenico Menno	2	—
Ricavante Derossi	1	—
Forchiasini Emilio	1	—
Standingor	1	—
Giovanni Nady	2	—
Romano Studery	1	—
Leone Candido	2	—
P. Silvestri	2	—
Felice Velleogna	2	—
Enrico Dietz	1	—
Carlo Vergna	1	—
Vincenzo Dri	1	40
Luigi Poli	1	—
Carlo Coffani	1	50
Hoppe G.	1	—
Zorn	1	50
Correlli Giovanni	1	—
Fabris S.	1	—
Beno Taroffi	1	—
Antonio Vergna	1	—
Arturo Boschiam	1	—
Enigi Petronia	1	—
Seltz	2	—
Riscosso alla Posta L. 28,78 dalle quali 25 in oro. Aggio sull'oro L. 0,50. — Totale		29,28

Scheda n. 132 Perco Manservilano, Gussone sull'Oronzo

E. contessa S.	5	—
Giuseppe Levis	2	—
G. B. Piccini	1	—
Giuseppe Montanari	1	—
Antonio Vuga	1	—
Tea	1	—
Nicolo Fallig	1	—
Carlo H. de Medici	10	—
Valentino Patana	2	—
Perco Massimiliano	2	—
Riscosso alla Posta L. 27,30 L. Aggio su L. 25 in oro L. 0,50. Totale		27,80

Scheda n. 254 Giacomo Baldissera, Genua

dott. Merluzzi Battista	—	30
Merluzzi Giacomo	—	30
Uppelle e Ida Placereani	—	50
Luigi Benedetti	—	30
Modesta Colussi	—	20
dott. Ernesto Burini	—	50
Simonetti Valentino	—	30
G. B. Zozzoli	—	30
Isoppi G. B.	—	30
Armellini Vittorio	—	30
Atilio De Luigi	—	30
Enilio Samma	—	50
Fantoni Domenico	—	30
Giovanni De Carl	—	50
Fenigo Fabio	—	30
dott. Morgante	—	50
Gailla Lorigo Morgante	—	50
(L. 2, 2, 2)	—	30
Giacomo Baldissera	—	50

Scheda n. 181 Alessio Giovanni, Trieste

Giovanni Alessio	5	—
Cesare Pascutti	1	—
Giorgio Cumin	1	—
Gustavo de Mottoni	1	—
Renzo Alessio	1	—
Gino Ceneser	1	—
Luigi Guida	1	—
Paolo Gandotti	1	—
Benedetto Resatto	1	—
Angela Gregorich	2	—

Da ripartirsi L. 597,49

Riparto L. 597,49

Continua la scheda Alessio Giovanni di Trieste

Carlo Bertoli	1	—
Vinc. F.	1	—
Redazione <i>Indipendente</i>	1	—
B. Demiansini	1	—
Angelo Tedeschi	1	—
Antonio Chiarandini	1	—
Giovanni Carterfuzzi	1	—
D. Camillo Ana	1	—
G. Caballar	1	—
Alfredo B. de Ahiti	1	—
A. Benco	1	—
Gineto Grillich	1	—
Seppola ? ?	1	—
Giacomo Marak	1	—
Vittorio Delmoro	1	—
Pietro Delmoro	1	—
Giovanni De Polo	1	—
On. Giac. Carlo Soletti	4	—
Eugenio Lacovia	1	—
Carlo G. Gnesutta	1	—
Emilio Fano	1	—
Antonio Capriel	1	—
Giovanni Beretti	1	—
Edgardo Rascevicichon	2	—
Francesco Tommasini	1	—
Antonio Burba	1	—
Gino Brugger	1	—
Leone Veronese	1	—
Luigi Muran	1	—
Riccardo Zampieri	2	—
Antonio Gregorich	1	—
Eina Gregorich	1	—
Carlo Ungaro	1	—
Alfieri Bemporai	1	—
Umberto Moretti	1	—
Riscosso per le corone 45		47,25

Totale L. 644,74

Uno sguardo oltre i confini della Provincia
(Breve rassegna bibliografica)

PUBBLICAZIONI HOEPLI

Prof. D. TAMARO, *Trattato di Frutticoltura*. III edizione completamente rifatta. Vol. II, *Parte speciale*, di pag. xxx-570 in 8°, illustrato L. 8,50.

Questo secondo volume scritto colla solita forma chiara e popolare, è il necessario edulcoramento del primo, che venne pubblicato nei primi mesi dell'anno decorso (L. 8,50). Nel primo volume si hanno notizie sull'allavamento delle piante da frutto in generale, in questo invece si hanno le applicazioni sulle singole piante da frutto coltivate o coltivabili in Italia. E di queste se ne descrivono ben 50 specie in altrettante monografie, e cioè dalle più comuni come il pero, pomo, agrumi, oli o vite, ribes, lampone, ecc. alle più rare perché esotiche come la palma, il psidio, il banano, ecc. oppure perché in via secondaria si può utilizzare il frutto per commestibile, come il corbezzolo, il corniolo, il crespino, il mirtillo e casti via.

Sappiamo che l'autore (istriano) sta attendendo alla compilazione del III volume, che uscirà in questi giorni e nel quale verrà trattato delle malattie che colpiscono le piante da frutto. Al prof. Tamaro che conosciamo personalmente, e che il Friuli nostro visito ed ama, le nostre congratulazioni per aver egli trovato un editore come l'Hoepli, il principe degli editori, il quale sa apprezzare il suo lavoro come si merita.

Manuale di Corrispondenza Commerciale Italiana, compilato di facsimili dei vari documenti di pratica mercantile a seguito da un Glossario delle principali voci ed espressioni attinenti al commercio, agli affari marittimi, alle operazioni bancarie ed alla borsa ad uso delle scuole, dei banchieri, negozianti ed industriali di qualunque nazione, che desiderano abilitarsi nella moderna terminologia e nella corretta fraseologia mercantile italiana, per cura del prof. G. Fusconi. Un eleg. volume di oltre 300 pagine leg. — L. 4,50.

Il Manuale oltre al merito della praticità e della modernità ha pure quello della completezza, essendo esso diviso in venti sezioni o Gruppi distinti di lettere, altrettanti essendo i soggetti generali in cui una corrispondenza piú o meno estesa ed in questo Manuale appunto partitamente e con diligenza trattati.